



ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Che strano questo Cechov tutto amplessi e corpi nudi

Repubblica — 24 ottobre 2002 pagina 15 sezione: FIRENZE

E' la pioggia che va e ritorna il sereno. Dopo tanti cambi di direzione, dopo le battaglie sindacali, dopo le polemiche, Maggiodanza-Corpo di ballo del Teatro Comunale vive il suo momento d' oro. La recente Carmen con coreografia di Amedeo Amodio ha incassato al Teatro Verdi 112.000 euro ed è stata vista in sei repliche da ben 6724 spettatori. E ora tocca a Donne del coreografo-danzatore romeno Gheorghe Iancu che si è aggiudicato il prestigioso premio di «Danza & Danza» quale migliore novità dell' anno. Lo spettacolo sarà riproposto per l' occasione al Teatro della Compagnia (da domani al 29 ottobre. Feriali 20.30, domenica 15.30, info 055213535). «Avevo creato questo spettacolo per Carla Fracci con cui ho danzato per molto tempo - afferma Iancu - ma una serie di coincidenze, di impegni, hanno impedito che il progetto potesse realizzarsi. Adesso sono contento di avere fatto Donne con Maggiodanza. E poi, con la giovane Letizia Giuliani è nata una stella. Presto danzerà di nuovo per me alla Fenice di Venezia». Lo spettacolo di Iancu è ispirato ad un racconto poco noto di Cechov del 1891. «E' un racconto pressoché introvabile, poco cechoviano. Mancano le pause e le sue tipiche atmosfere. C' è passionalità e ritmo. Per me potrebbe svolgersi in Sicilia o nella pianura Padana. I temi affrontati sono universali e ben si adattano alla danza». Donne è opera erotica e poetica, descrittiva ed astratta, magica ed espressionista. In scena, mentre le foglie cadono, si vedono boschi color autunno. Gli amplessi sono allo stesso tempo tragici e sensuali. Con seni nudi e gambe che s' intrecciano come in un tango. C' è poi un matrimonio che ha la sacralità di un funerale. La rivelazione, come detto, è Letizia Giuliani, brava a disegnare una donna in bilico fra eros e morte. «Sono contento - prosegue Iancu - di non avere chiesto étoiles ospiti come solitamente si fa per attirare più pubblico. Maggiodanza è stato ampiamente all' altezza della situazione. Non ho trovato un clima teso come si poteva pensare. Con i ballerini ho lavorato benissimo. La serenità si raggiunge attraverso la creatività e l' entusiasmo». -

ROBERTO INCERTI